REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Azioni Prioritarie Regionali
Anno scout 2019-2020

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

La Riforma Leonardo, approvata nel Consiglio generale 2016, ha introdotto una serie di novità nello stile progettuale della nostra Associazione. Partendo da livello nazionale con la stesura delle Strategie Nazionali d'Intervento passando per le Azioni Prioritarie Regionali, fino ad arrivare al Progetto di Zona

Art. 35 – Consiglio regionale 1. Il **Consiglio regionale**, oltre a quanto previsto dall'art. 21, ha i seguenti compiti: a. **identificare le Azioni prioritarie regionali riguardanti il sostegno alle Zone per la realizzazione dei loro compiti;** b. stabilire i confini tra le Zone della Regione; c. **deliberare in merito ai programmi e verificarne l'attuazione, ove a ciò specificamente delegato dall'Assemblea regionale.**

Questo documento nasce grazie al lavoro di ascolto e sintesi delle sollecitazioni ricevute dalle Zone attraverso:

i delegati all'Assemblea Regionale, i Responsabili di Zona nel lavoro del Consiglio Regionale e dagli incaricati alle branche di Zona nella vita delle Pattuglie Regionali

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

Le Azioni Prioritarie proposte sono quelle risultate più significative e necessarie per poter sostenere, promuovere con maggiore incisività e dar corpo ai compiti che sono in capo alla Regione e cioè:

Art. 33 – Regione: definizione e scopi

2. Scopi della Regione sono: **a**. realizzare il collegamento tra le Zone che la compongono e curare l'informazione dei capi e degli assistenti ecclesiastici; **b**. promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei capi e degli assistenti ecclesiastici operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti; **c**. contribuire alla definizione delle politiche associative e delle Strategie nazionali d'intervento e curarne la diffusione e l'attuazione; **d**. valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione; **e**. promuovere la conoscenza a livello nazionale delle esperienze della Regione; **f**. assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Introduzione

Le Azioni Prioritarie Regionali

Per ogni Azione Prioritaria si sono indicati la premessa, gli obiettivi e le azioni dove definite ed andranno ad animare l'ordinarietà e la specificità della vita del Comitato, delle Branche e del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale, chiamato all'approvazione, ha ritenuto opportuno fissare una durata annuale delle Azioni Prioritarie per poter permettere una verifica in tempi brevi di questo nuovo strumento e per eventualmente ritarare il lavoro svolto.

Azioni Prioritarie Regionali 2018

1. **Accoglienza**
2. **Educare alla vita cristiana**
3. **Formazione**

AGESCI
REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Accoglienza

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Premessa

Azione 1 - Accoglienza

«Noi, capi e capo dell'AGESCI, "scegliamo di accogliere" perché lo facciamo da sempre. Sentiamo oggi ancora più forte l'esigenza di confermare questa scelta in ogni ambito della nostra vita, della nostra azione educativa, politica e di servizio, nelle nostre famiglie, nei nostri gruppi, nella Comunità civile e nella Chiesa.»

Da queste parole tratte dal documento "La scelta di accogliere" approvato dal consiglio generale 2019 e alla luce dell'analisi di verifica fatta nelle pattuglie, in comitato e in consiglio regionale desideriamo declinare l'accoglienza in varie dimensioni; con il termine accoglienza si intende infatti uno sguardo ampio, un atteggiamento che produce azioni concrete: accogliere sè stessi e gli altri per rendere il mondo un luogo migliore e più giusto.

.

Cosa intendiamo per accoglienza

- Riscoprire il valore della propria identità: accoglienza di sé, accoglienza degli altri e dei propri compagni di viaggio.
- Accoglienza in comunità capi: essere solidi e solidali (riscoprire la bellezza e la forza di essere persone con caratteri, età e storie diverse).
- Accoglienza dei migranti e delle persone con disabilità (incidenza sulla vita dei gruppi)

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Cosa vogliamo ottenere	Come	Destinatari
Fare emergere quello che è stato fatto in termini di accoglienza di migranti nelle Zone della nostra Regione	Concorso accoglienza (Racc. 11 Ass. Regionale 2019)	LC-EG-RS-Capi
Avere una lettura aggiornata della percezione di sè in età evolutiva.	Incontro formazione quadri, parte IABZ	IABZ EG-(RS-LC)
Utilizzare lo stile del discernimento per illuminare e affrontare la complessità del tema dell'accoglienza.	Confronto e approfondimento in Consiglio Regionale sulle modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno di ciò che è stato fatto, di quali sinergie, di quali cambiamenti si sono ottenuti. Quale incidenza nella vita di co.ca e di gruppo di queste tematiche	Consiglio regionale
Aumentare l'incidenza della vita di una coca e di un gruppo sul territorio sui temi dell'accoglienza	Formazione dei RdZ/Consigli di Zona.	RdZ (Capigruppo)

AGESCI

REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Educare alla vita cristiana

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Premessa

Azione 3 – Formazione quadri

Tutta l'attività scout, quindi, è permeata dall'esperienza di fede. Anche momenti apparentemente lontani da un vissuto di fede, come possono essere la promessa o il dormire in tenda o il camminare per ore su di un sentiero, sono invece realtà che abilitano progressivamente il ragazzo ad assumere atteggiamenti interiori che preparano il terreno all'esperienza di incontro con Dio, che aiutano ad incontrare la propria creaturalità, ad assumerla e a farne il terreno disponibile all'accoglienza di Dio e al suo affacciarsi alla nostra vita. "Ecco, sto alla porta e busso..

E' sempre più urgente annunciare con un linguaggio che renda la fede cristiana non solo possibile, ma desiderabile Nella sua prima lettera san Pietro domanda di essere "sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni. Ma fatelo con mansuetudine e rispetto" (1 Pt 3.15-16) L'appello vale anche per noi scout: la fede nasce sempre nel grembo della testimonianza ma anche nell'essere capaci di educare alla fede. (Da "Educare alla vita Cristiana" tracce di riflessione al consiglio generale 2019).

L'Associazione sta compiendo un cambio di prospettiva, in coerenza con quanto richiesto dal momento attuale: passare da "fare catechesi con il metodo scout " a "educare alla vita cristiana ".
Questo passaggio la vede come attore importante in ambito ecclesiale dove ci si domanda anche Come essere Chiesa in questo tempo.

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Cosa vogliamo ottenere	Come	Destinatari
Portare un contributo al dibattito nazionale a partire da quanto prodotto e vissuto in regione in questi anni.	Momento formativo in consiglio regionale con Padre del Riccio. Raccolta e diffusione tramite il sito e la newsletter regionale di documenti e approfondimenti (testi, riflessioni, libri, video) sull'educare alla vita cristiana.	Consiglio regionale Capigruppo Capi
Essere sempre più protagonisti nella chiesa di oggi, cioè persone che siano presenza fattiva a livello regionale e diocesano nella pastorale giovanile e negli altri ambiti della Chiesa: quali percorsi istruire per garantire tali figure?	Condivisione all'interno del consiglio regionale sulla realtà della vita ecclesiale delle diocesi e sulla nostra presenza attiva e fattiva. Raccolta di idee e buone pratiche. Visita dei RR con i RdZ ai Vescovi iniziando con quelli di nuova nomina.	Consiglio regionale RR e RDZ
Partecipare al percorso dell'osservatorio altre religioni.	Seguire le sollecitazioni del livello nazionale.	IABZ e pattuglie

AGESCI

REGIONE
EMILIA
ROMAGNA

Formazione capi, quadri e formatori

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Premessa

Azione 3 – Formazione quadri

In questo momento l’associazione sta affrontando alcuni nodi molto importanti rispetto ai quali è fondamentale un approfondimento a livello regionale, anche per contribuire alla formazione delle linee di politica associativa nazionale.

Per essere parte attiva di questi processi è necessario comprendere meglio quanto la Riforma Leonardo ha modificato i profili dei quadri dei livelli di Zona e Regionali: RdZ, Consiglieri Generali e Incaricati e i luoghi che abitano: Comitati, Consigli e Pattuglie.

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Cosa vogliamo ottenere	Come	Destinatari
Concorrere alla ridefinizione dei ruoli dei quadri nell'ottica della Riforma Leonardo	Approfondimento dei compiti e del funzionamento del Consiglio Regionale. Approfondimento dei compiti di RdZ, CG e Incaricati Incontro Formazione quadri	Consiglio Regionale Consiglio Regionale e membri delle pattuglie RdZ
Seguire da vicino il dibattito sulla Formazione capi e sulla verifica della Riforma Leonardo	Confronto in Consiglio con gli IIRR alla FOCA Lavoro di Consiglio	Consiglio regionale Pattuglia FOCA Consiglio (e pattuglie?)

Regione Emilia Romagna

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via G. Rainaldi, 2 – 40139 Bologna
tel. +39 051 490065
fax +39 051 540104
www.emiro.agesci.it
segreg@emiro.agesci.it

REGIONE
EMILIA
ROMAGNA